



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Determinazione dirigenziale

Titolo VII
Classe 1

Oggetto: Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami a tempo indeterminato, a n. 8 posti di categoria D/1 – area amministrativo/gestionale – di cui n. 1 posto riservato ai sensi degli artt. 678 c. 9 e 1014 c. 1 lett. a) d.lgs. n. 66/2010 e n. 4 posti riservati ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/2001 (COD. 2019-5D1-RAMM)

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante *“Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”*;
- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante *“Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3”*;
- Vista** la legge 9 maggio 1989, n. 168, recante *“Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”*;
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- Vista** la legge 10 aprile 1991, n. 125, recante *“Azioni positive per la parità uomo-donna nel lavoro”*;
- Vista** la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, *“Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;
- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;
- Vista** la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante *“Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”*;
- Vista** la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*;
- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visti** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante *“Codice in materia dei dati personali”* e il *“Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.4.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l’articolo 52,



UNIVERSITÀ DI PAVIA

- comma 1bis, che prevede la possibilità, per le Amministrazioni Pubbliche, di destinare, al personale interno in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti non superiore al 50 % di quelli messi a concorso;
- Visto** il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante *"Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro"*;
- Visto** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*;
- Visto** il decreto legge 25.6.2008, n. 112, recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria"*;
- Visto** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*, e, in particolare, gli articoli 24 e 62, che dispongono, per le Amministrazioni Pubbliche, la possibilità di coprire i posti disponibili nella dotazione organica attraverso concorsi pubblici con riserva non superiore al 50% a favore del personale interno, in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno;
- Visto** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante *"Codice dell'ordinamento militare"*, e, in particolare gli articoli 678 e 1014, che prevedono una riserva obbligatoria del 30% dei posti messi a concorso a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni, congedati senza demerito, nonché degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata, che hanno completato senza demerito la ferma contratta;
- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante *"Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;
- Visto** il decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante *"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"*;
- Visto** il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"*;
- Visto** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*;
- Vista** la legge 6 agosto 2013, n. 97, recante *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013"*;
- Visto** il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*;
- Visto** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*;
- Visto** il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"*;
- Visti** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Università per il quadriennio normativo 2006 – 2009 e il biennio economico 2006 – 2007, del 16



UNIVERSITÀ DI PAVIA

- ottobre 2008, e il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016 – 2018, del 19 aprile 2018;
- Visto** lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia;
- Visto** il "Regolamento in materia di accesso ai ruoli del Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici dell'Università degli Studi di Pavia";
- Viste** le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 352/2017, del 28 novembre 2017, e n. 345/2018, del 27 novembre 2018, con le quali sono state approvate l'attribuzione dei Punti organico e la definizione di criteri prioritari per la programmazione delle assunzioni degli anni 2018/2020 e 2019/2021;
- Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 370/2018, del 20 dicembre 2018, avente a oggetto "Budget 2019 - Budget triennale 2019-2021";
- Considerato** che, con nota prot n. 93774 del 05/11/2018, l'Ateneo ha provveduto ad attivare la procedura di mobilità interna, riservata al personale tecnico-amministrativo in servizio, ai sensi dell'art. 57 del C.C.N.L. del 16.10.2008 e nel rispetto dell'art. 7 del "Regolamento per la mobilità del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Pavia", nonché, con nota prot n. 26558 del 27/02/2019, la procedura di mobilità compartimentale e intercompartimentale, prevista dagli art.li 29 bis e ss. del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura di n. 2 posti di categoria D/1 – area amministrativo/gestionale – per le esigenze dell'Università degli Studi di Pavia;
- Considerato** che con nota prot n. 27570 del 28 febbraio 2019, indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, Servizio Organizzazione Uffici e Fabbisogni del personale delle PA, programmazione assunzioni, reclutamento, mobilità e valutazione, questo Ateneo, ai sensi dell'art. 34 bis, co. 1, del d.lgs. n. 165/2001, ha comunicato l'intenzione di avviare una procedura di selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di personale a tempo indeterminato di categoria D1 - area amministrativo/gestionale - per le esigenze dell'Università degli Studi di Pavia;
- Preso atto** che, con riferimento ai posti sopra indicati, sono pervenute un'istanza di mobilità interna ed un'istanza di mobilità compartimentale entrambe ritenute non idonee a ricoprire i posti messi a concorso;
- Preso atto** che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – non è intervenuta nei tempi di legge, in merito all'assegnazione di personale richiesto per le esigenze segnalate da questa Università;
- Preso atto** che le novità normative introdotte dall'art. 1, co. 361, della l. n. 145/2018, e dal d.l. n. 4/2019, in merito all'utilizzabilità delle graduatorie e alle modalità di accesso anticipato alla pensione, hanno comportato l'incremento del fabbisogno di professionalità di categoria D, area amministrativo/gestionale, per le esigenze di questo Ateneo;
- Considerato** che, in conseguenza di quanto sopra, con la nota prot n. 63094 del 16 maggio 2019, indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, Servizio Organizzazione Uffici e Fabbisogni del personale delle PA, programmazione assunzioni, reclutamento, mobilità e valutazione, questo Ateneo ha comunicato l'intenzione di aumentare di n. 2 unità i posti messi a concorso;
- Considerato** che la presente procedura concorsuale avrà luogo solo qualora risulti inefficace quest'ultima procedura, avviata ex art. 34-bis, comma 1, del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- Preso atto** che, ai sensi dell'art. 1, co. 399, della l. n. 145/2018, per l'anno 2019, le Università non possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore al 1 dicembre 2019, relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno;



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Considerata l'attribuzione di Punti organico per le esigenze assunzionali del personale tecnico-amministrativo relative agli anni 2017, 2018 e 2019, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

Considerata la disponibilità residua di punti organico attribuiti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca all'Ateneo per gli anni 2017 e 2018, di cui al decreto ministeriale 10 agosto 2017, n. 614, e al decreto ministeriale 29 dicembre 2018, n. 873;

Considerato che, al momento della chiusura delle procedure concorsuali in oggetto, verranno calendarizzate le prese di servizio in funzione dei punti organico residui relativi ad attribuzioni ministeriali 2018 o antecedenti, e che, nel caso in cui non vi fossero disponibilità residue, le prese di servizio verranno programmate a partire dal 1 dicembre 2019;

Considerato che non esistono graduatorie vigenti utili per l'assunzione a tempo indeterminato di personale con il profilo richiesto;

Accertata la necessaria copertura finanziaria;

Ritenuto di dover provvedere

DISPONE

Art. 1 – Selezione pubblica. E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per le esigenze dell'Università degli Studi di Pavia per la copertura di:

- **Punto A) n. 4 posti di categoria D - posizione economica D1** - area amministrativo/gestionale - di cui n. 1 posto è prioritariamente riservato a favore dei volontari in ferma breve e in ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito, ovvero durante il periodo di rafferma, nonché dei volontari in servizio permanente, degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ai sensi degli artt. 1014, c. 1, lett. a), e 678, c. 9, del d.lgs. n. 66/2010. Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà alla copertura del posto, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito;
- **Punto B) n. 4 posti di categoria D - posizione economica D1 - area amministrativo/gestionale - da riservare al personale a tempo indeterminato in servizio presso questo Ateneo da almeno due anni, appartenente alla categoria C** - in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla categoria D (Laurea) e che non sia incorso negli ultimi due anni in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero verbale (art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165);

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori saranno inseriti nei diversi uffici dell'Amministrazione che si occupano di supporto ai principali processi dell'Ateneo, e dovranno collaborare per:

- attuare le linee guida del Direttore Generale e dei Dirigenti di Area nei rispettivi ambiti di competenza;



UNIVERSITÀ DI PAVIA

- curare la predisposizione tecnica del budget e della documentazione contabile a consuntivo relativa alla propria struttura, fornendo tutti i dati necessari per la predisposizione del budget d'esercizio, del conto economico, dello stato patrimoniale e del consolidato d'Ateneo;
- coordinare le attività amministrativo-contabili ed effettuare i relativi controlli;
- provvedere alla corretta tenuta dei registri contabili ed inventariali ed alla conservazione della documentazione amministrativo-contabile;
- gestire il personale tecnico-amministrativo assegnato alla struttura;
- partecipare alle riunioni degli organi collegiali con funzioni verbalizzanti, se previsto;
- provvedere alla gestione delle attività negoziali della struttura, ovvero alla predisposizione dei contratti passivi, sia riguardanti la fornitura di beni e servizi, sia riguardanti l'effettuazione di lavori pubblici, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento (Codice degli appalti pubblici) e di quella universitaria (Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Pavia);
- provvedere alla predisposizione ed attuazione amministrativo-contabile dei contratti attivi della Struttura (contratti di ricerca, convenzioni, accordi quadro, protocolli d'intesa e richieste di contributi e sovvenzioni) sottoscritti con l'Unione Europea, il MIUR, il CNR ed altri Enti pubblici e privati nazionali ed internazionali, nei campi della didattica, dell'alta formazione e della ricerca scientifica e tecnologica;
- provvedere alla gestione amministrativo-contabile dei rapporti di collaborazione con il personale esterno, quali assegni di ricerca, borse di studio, prestazioni occasionali, incarichi a titolari di Partita IVA;
- collaborare nelle attività volte all'implementazione delle attività istituzionali affidate alla struttura di afferenza e ai relativi aspetti organizzativi e logistici, ivi compresi, nel caso di strutture dipartimentali, organizzazione di corsi, master, seminari, convegni, gestione docenti a contratto, scuole di specializzazione e gestione dei progetti di ricerca.

Sono richieste:

- attitudine al lavoro di gruppo e orientamento all'utenza;
- attitudine ad adeguati comportamenti organizzativi/lavorativi nelle relazioni con i colleghi;
- buone capacità di apprendimento e flessibilità;
- buona capacità di espressione sia in forma scritta sia in forma orale;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione alla selezione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) **Titolo di studio:** è richiesto il possesso di Laurea (ex DM 270/2004 e DM 509 /1999) o Diploma di Laurea conseguito precedentemente all'entrata in vigore del D.M. n. 509/1999

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesto il riconoscimento di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia, oppure la dichiarazione di equivalenza, ai fini della presente selezione, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001. La dichiarazione di



UNIVERSITÀ DI PAVIA

equivalenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica.

I candidati che, al momento della domanda, non siano ancora in possesso della suddetta certificazione devono produrre ricevuta dell'avvenuto invio della richiesta di riconoscimento di equivalenza all'autorità competente.

Il modulo per la richiesta di equivalenza del titolo di studio estero è reperibile all'indirizzo: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica> ;

- 2) *Cittadinanza italiana.* Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica (San Marino, Città del Vaticano) ovvero cittadinanza di uno degli Stati dell'Unione Europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- 3) I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi di cui al precedente punto 2) devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- 4) Età non inferiore agli anni 18.
- 5) Idoneità fisica all'impiego.
- 6) Avere ottemperato, per i nati fino al 1985, alle norme sul reclutamento militare.
- 7) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo.
- 8) Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili e non essere stato licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo di lavoro (21/5/1996).
- 9) Non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.
- 10) Per beneficiare della riserva di cui all'art.1 punto A del bando (riserva militare): essere in possesso dei requisiti previsti dal d.lgs n. 66/2010.
- 11) Per beneficiare della riserva di cui all'art. 1 punto B del bando:
 - essere in servizio presso l'Università degli Studi di Pavia nella categoria C da almeno due anni;
 - non essere incorso negli ultimi due anni in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero verbale.

I requisiti prescritti, compresa la dichiarazione d'equipollenza dell'eventuale titolo di studio conseguito all'estero, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione della domanda d'ammissione.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con comunicazione motivata del Direttore Generale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Art. 3 - Presentazione della domanda - Termini e modalità. La domanda di partecipazione al concorso, nonché i relativi allegati, devono essere presentati, entro il termine perentorio di 30 giorni successivi dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – IV^a serie speciale – *Concorsi ed Esami*, **per via telematica utilizzando la piattaforma "Pica" (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei)**. Tale procedura è disponibile, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione in gazzetta, alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unipv/2019-5-D1RAMM> dell'Università degli Studi di Pavia.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica. Il candidato dovrà inoltre allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota che consenta al titolare di sottoscrivere digitalmente i documenti:
 - **il candidato che dispone** di una smart card o di un token USB o firma remota potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema *ConcorsiOnLine*. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server;
 - **il candidato che non dispone** di dispositivi di firma digitale compatibili con il sistema *ConcorsiOnLine* e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza tra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle due opzioni sopra riportate:

- **mediante sottoscrizione della domanda:** il candidato, dopo aver salvato sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza apportare alcuna modifica, dovrà stamparlo e apporre la propria firma autografa per esteso sull'ultima pagina.

Tale documento dovrà poi essere scansionato e caricato a sistema.

Entro la scadenza prevista per la presentazione delle domande il sistema consente il salvataggio dell'istanza in modalità *bozza* onde consentirne il successivo perfezionamento ed invio.

In caso di necessità, sempre entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.

La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e l'invio telematico della domanda dovranno essere completati **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno di scadenza.**

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

I *cittadini non italiani* che intendano candidarsi al concorso devono presentare domanda di partecipazione secondo le modalità e i termini indicati nella presente disposizione, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 del presente bando.

Per l'invio telematico della documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, in formato pdf, i documenti non devono avere una dimensione superiore ai 30 MB.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste al Servizio Organizzazione e Innovazione ai numeri 0382 984979-4162-4988 dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 15:00.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il seguente indirizzo e-mail: unipv@ceneca.it

Art. 4 - Contenuto della domanda. Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare:

- a) nome e cognome;
- b) codice fiscale;
- c) data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, recapito telefonico e indirizzo e-mail;
- d) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- e) (se cittadino italiano): il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione da tali liste;
- f) (se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o se cittadino di Paesi terzi): di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- g) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, specificando la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul



UNIVERSITÀ DI PAVIA

casellario giudiziale. I procedimenti penali pendenti devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

- h) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del bando;
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;
- k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili e non essere stato licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro (21/5/1996).
- l) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- m) eventuale possesso di titoli che danno diritto ad usufruire delle preferenze, a parità di merito, previste dall'art. 9 del presente bando;
- n) per beneficiare della riserva di cui all'art.1, punto A) del bando (riserva militare): di essere in possesso dei requisiti previsti dal d.lgs. n. 66/2010.
- o) per beneficiare della riserva di cui all'art. 1, punto B) del bando (personale interno): di essere in servizio, a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Pavia, nella categoria C da almeno due anni, non essere incorso negli ultimi due anni in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero verbale.

Nella domanda di ammissione al concorso **i cittadini italiani o di uno degli Stati dell'Unione Europea** devono autocertificare, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, il titolo di studio richiesto dal bando per la partecipazione al concorso e tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

Nell'autocertificazione il candidato deve specificare in modo analitico e preciso ogni elemento utile al fine della valutazione dei titoli e dell'espletamento dei necessari controlli sulla veridicità dei dati autocertificati.

Nella domanda di ammissione al concorso **i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea** possono autocertificare soltanto stati, fatti e qualità contenuti in pubblici registri italiani, mentre devono procedere ad allegare le certificazioni relative a stati, fatti e qualità in tutti i casi in cui questi ultimi siano stati certificati da autorità di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, corredate di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I titoli scientifici, quali pubblicazioni e lavori originali attinenti al posto a concorso, devono essere prodotti in formato pdf. non modificabile.

Relativamente alla valutazione dei titoli, i candidati, in fase di presentazione della domanda tramite procedura "PICA", dovranno dichiarare i propri titoli (con riferimento all'art. 9 del presente bando) utilizzando esclusivamente l'apposita sezione "**TITOLI VALUTABILI**".

Tutto ciò che non verrà dichiarato nella suddetta sezione non verrà preso in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 445/2000, **si invita a NON allegare** alla domanda di ammissione alcun certificato. **Eventuali certificazioni allegare non potranno essere prese in considerazione ai fini della valutazione della candidatura.**

I candidati portatori di handicap, in relazione alla propria disabilità, possono richiedere l'utilizzo di appositi ausili.

In applicazione della Legge 170/2010, i candidati con disturbi specifici dell'apprendimento potranno usufruire del 30% di tempo aggiuntivo nelle prove scritte, e di eventuali ulteriori ausili, previa richiesta, di supporti.

Tale richiesta dovrà essere effettuata esclusivamente all'atto della compilazione della candidatura on line seguendo le indicazioni fornite in procedura.

I candidati sono tenuti a versare un importo, non rimborsabile, pari a € 12,00 effettuando un bonifico bancario intestato a: Università degli Studi di Pavia e indicando obbligatoriamente la causale "Rimborso spese concorso "2019-5-D1RAMM" – IBAN: IT 38 H 03111 11300 000000046566 – SWIFT: BLOPIT22776 – UBI Banca, sede di Pavia - Corso Strada Nuova 61/C 27100.

La ricevuta di avvenuto bonifico deve essere allegata alla domanda di partecipazione. In caso di esclusione dal concorso non si darà luogo al rimborso dell'importo versato.

La domanda deve essere obbligatoriamente corredata da:

1. documento di riconoscimento in corso di validità, anche per quelle sottoscritte con firma digitale;
2. ricevuta di avvenuto bonifico.

Art. 5 - Commissione giudicatrice. La commissione è nominata dal Direttore Generale nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e composta ai sensi dell'art. 15 del Regolamento in materia di accesso ai ruoli del personale tecnico amministrativo dell'Università degli studi di Pavia.

Art. 6 - Prove d'esame. Per ragioni di celerità ed efficienza del procedimento, in considerazione del rapporto tra il numero dei posti messi a concorso e il numero dei candidati ammessi alla selezione, l'Ateneo può procedere all'espletamento di prove di preselezione di tipo attitudinale, da svolgersi anche con l'ausilio di mezzi automatizzati.

La prova di preselezione, se attuata, consisterà in test a risposta multipla e/o domande a risposta sintetica atti a rilevare le caratteristiche attitudinali e le conoscenze delle materie oggetto delle prove concorsuali.

La preselezione sarà superata con una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

La valutazione conseguita in sede di preselezione non concorre alla formazione del voto finale.

I candidati, in servizio presso l'Università degli Studi di Pavia, che intendono avvalersi della riserva di cui all'art. 1 punto B del presente bando (personale interno) sono esentati dallo svolgimento dell'eventuale prova di preselezione.

I candidati portatori di handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva. Gli interessati che intendano avvalersi di tale facoltà possono farlo in sede di compilazione della domanda.



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Gli esami consisteranno in due prove scritte e una prova orale secondo il seguente programma:

prima e seconda prova scritta: verteranno sui seguenti argomenti:

procedimento amministrativo; legislazione sul pubblico impiego e Contratto di Lavoro Nazionale per il personale tecnico amministrativo; normativa vigente in ambito universitario; statuto e regolamenti di Ateneo; sistemi di misurazione e valutazione della performance; normativa in materia di privacy; normativa in materia di anticorruzione e trasparenza; contabilità pubblica con particolare riferimento alla contabilità economico patrimoniale; la resa del conto e gli agenti contabili; criteri e principi alla base dei processi di budgeting, controllo e reporting; normativa in materia di attività negoziali, predisposizione dei contratti attivi e passivi, sia riguardanti l'erogazione/fornitura di beni e servizi, sia riguardanti l'effettuazione di lavori pubblici, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento (Codice degli appalti pubblici); normativa vigente in tema di rapporti di collaborazione con il personale esterno, quali assegni di ricerca, borse di studio, prestazioni occasionali, incarichi a titolari di Partita IVA; principi in tema di organizzazione degli studi universitari; disposizioni sul funzionamento degli Organi collegiali.

prova orale: verterà sugli argomenti delle prove scritte oltre all'accertamento della conoscenza e dell'uso delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Art. 7 - Ammissione alla procedura concorsuale, diario e svolgimento delle prove d'esame. I candidati che avranno inoltrato regolare istanza e che non avranno ricevuto la comunicazione di esclusione dalla procedura concorsuale devono intendersi ammessi all'espletamento dell'eventuale preselezione o, se non attuata, della prima e della seconda prova già previste nel bando.

I candidati non ammessi alla procedura concorsuale riceveranno comunicazione ufficiale di esclusione, che si anticiperà per vie brevi alla casella e-mail da loro indicata nella domanda di ammissione alla selezione.

Le comunicazioni che si rendessero necessarie per l'avvio del concorso e durante il suo svolgimento o comunque relative al calendario delle prove saranno comunicate esclusivamente sull'Albo Ufficiale di Ateneo all'indirizzo:

<http://www-5.unipv.it/alboufficiale/> e sul sito web istituzionale di Ateneo alla pagina <http://wcm-3.unipv.it/site/home/ateneo/amministrazione/amministrazione-trasparente/articolo1071.html>

I candidati al concorso sono quindi tenuti a consultare periodicamente tali pagine: le comunicazioni pubblicate avranno valore di notifica a tutti gli effetti. Pertanto, i candidati ammessi all'eventuale preselezione o, se non attuata, all'espletamento delle prove scritte saranno tenuti a presentarsi, senza ulteriore convocazione, nei luoghi, nei giorni e nelle ore indicati.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia alla procedura concorsuale.



UNIVERSITÀ DI PAVIA

I candidati ammessi a sostenere la prove d'esame, per avere accesso all'aula, dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento, in corso di validità:

- a) carta d'identità;
- b) patente automobilistica o nautica;
- c) passaporto.

Art. 8 - Modalità di ripartizione dei punteggi delle singole prove. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato in ogni prova scritta una votazione di almeno ventuno trentesimi (21/30).

Il voto riportato nelle prove scritte verrà reso noto ai candidati attraverso la pubblicazione di apposito elenco sul sito web istituzionale di Ateneo alla pagina <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-tecnico--amministrativo.html> a cui sarà possibile accedere utilizzando una password dedicata che verrà fornita in sede di esame ai partecipanti alle due prove scritte.

Anche la prova orale si intenderà superata se il candidato avrà ottenuto una votazione di almeno ventuno trentesimi (21/30) o equivalenti.

La votazione complessiva è determinata dalla somma:

- a) della media dei voti conseguiti nelle prove scritte;
- b) dal punteggio riportato nella valutazione dei titoli;
- c) dalla votazione ottenuta nella prova orale.

Art. 9 - Valutazione dei titoli. Ai titoli potrà essere attribuito un punteggio complessivo **pari a 10**. Le categorie di titoli valutabili, purché attinenti alle attività del posto messo a concorso, sono le seguenti:

1. titolo di studio (fino ad un massimo di **punti 3**):

- titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso, valutabile limitatamente al voto conseguito e, comunque, solo se superiore al punteggio minimo previsto per il conseguimento del titolo stesso;
- altri titoli di studio, quali: laurea magistrale oppure laurea specialistica ai sensi del D.M. n.509/1999, oppure diploma di laurea se conseguito in data anteriore all'entrata in vigore del D.M. n.509/1999; diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, master universitario, abilitazione professionale e altri titoli conseguiti *post lauream*;

2. titoli formativi (fino ad un massimo di **punti 2**):

- attestazioni di attività formative con votazione finale: attestati di qualificazione e/o di specializzazione, rilasciati a seguito della frequenza di corsi di formazione professionale organizzati da pubbliche amministrazioni o da enti privati;
- altre attestazioni di attività formative con valutazione finale, aventi ad oggetto l'acquisizione di competenze trasversali informatiche, linguistiche e organizzativo gestionali;

3. titoli di qualificazione tecnica e/o specialistica (fino ad un massimo di **punti 1**):



UNIVERSITÀ DI PAVIA

- titoli scientifici, quali: pubblicazioni, relazioni tecniche, lavori originali, contributi innovativi, nonché sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti e partecipazione a *spin off*;
- organizzazione o partecipazione, in qualità di relatore o correlatore, a convegni, congressi, corsi di formazione e seminari;

4. titoli professionali (fino ad un massimo di punti 4):

- esperienze professionali maturate nell'ambito di rapporti di lavoro subordinato presso Università, altri enti pubblici o soggetti privati, o nell'ambito di attività libero professionali o imprenditoriali svolte in proprio;
- incarichi professionali, incarichi di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, e incarichi e servizi speciali svolti o prestati presso Università, altri enti pubblici o soggetti privati, o nell'ambito di attività professionali o imprenditoriali svolte in proprio;
- altri titoli, quali: attività didattiche, partecipazione a convegni, congressi, corsi di formazione e seminari, borse di studio ottenute presso enti pubblici, idoneità a precedenti concorsi della medesima tipologia.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto dichiarato nella domanda di partecipazione.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Per la presentazione dei titoli valutabili si rimanda all'art. 4 del presente bando.

La valutazione dei titoli è effettuata dopo la prova scritta e la prova pratica e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati e verrà resa nota agli interessati prima dell'effettuazione delle prove orali.

Art. 10 - Preferenze a parità di merito. A parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, i titoli di preferenza sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra ;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra ;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non



UNIVERSITÀ DI PAVIA

- sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato ;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni Pubbliche;
- c) dalla più giovane età (art. 2 comma 9 L. 191/1998).

Art. 11 - Approvazione graduatoria di merito. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 10.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove d'esame, tenuto conto della riserva di cui all'art. 1 del presente bando.

La graduatoria di merito è approvata dal Direttore Generale ed è pubblicata all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi alla pagina <http://www-5.unipv.it/alboufficiale/>
Dalla data di pubblicazione della suddetta graduatoria decorre il termine per le eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un periodo di 3 anni dalla pubblicazione, fatti salvi periodi di validità di durata superiore prevista da disposizioni di legge.

Art. 12 - Costituzione del rapporto di lavoro. Costituzione del rapporto di lavoro. L'assunzione dei vincitori del concorso e di eventuali idonei utilmente collocati nelle graduatorie, potrà avvenire subordinatamente all'inesistenza di vincoli di natura normativa e finanziaria.

I vincitori saranno invitati a stipulare in conformità a quanto previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali dei dipendenti del comparto dell'Università, il contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato per l'assunzione in prova.

I vincitori dovranno assumere servizio dalla data prevista nel contratto.

Entro il termine di 30 giorni dalla stipula del contratto i vincitori dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 dalla quale risulti:

- a) la data e luogo di nascita;
- b) la cittadinanza;
- c) il godimento dei diritti politici;
- d) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- e) la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti;
- f) il numero del codice fiscale;
- g) la composizione del nucleo familiare;



UNIVERSITÀ DI PAVIA

- h) il possesso del titolo di studio richiesto;
- i) se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di Enti pubblici o di aziende private e se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione, nonché di non esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione e di non coprire cariche in società costituite a fine di lucro (art. 53 del D.Lgs.30.3.2001, n.ro 165). Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego. Deve essere rilasciata anche se negativa;
- j) i titoli che danno diritto ad usufruire di preferenze a parità di merito e di titoli.

Gli appartenenti al personale statale di ruolo devono presentare, nel termine sopra indicato, in sostituzione dello stato matricolare di servizio la dichiarazione sostitutiva di certificazione, così come previsto dal D.P.R. 28.12.2000, n.445.

Qualora non venga prodotta entro il termine di 30 gg. dalla stipula del contratto la documentazione richiesta, fatta salva la possibilità di una proroga dello stesso termine a richiesta del vincitore nel caso di comprovato impedimento, da rappresentare per iscritto e prima della scadenza, si provvederà all'immediata risoluzione del contratto di lavoro.

I vincitori del concorso pubblico saranno assunti in prova con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato nella **categoria D posizione economica D1, area amministrativo/gestionale**, con orario di lavoro a tempo pieno, con diritto al trattamento economico iniziale di cui ai vigenti contratti collettivi nazionali dei dipendenti del comparto Università.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Decorso la metà del periodo suddetto, nel restante periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia risolto da una delle parti, il dipendente s'intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

In caso di recesso la retribuzione è corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio, compresi i ratei della tredicesima mensilità; spetta altresì al dipendente la retribuzione corrispondente alle giornate di ferie maturate e non godute.

Art. 12 - Informazioni sul trattamento dei dati personali. (Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679). Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, l'Università degli Studi di Pavia, in qualità di Titolare, informa i candidati che i dati personali da essi forniti in sedi di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel rispetto delle condizioni di liceità previste dal Regolamento (UE) 2016/679. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di



UNIVERSITÀ DI PAVIA

partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie saranno pubblicate secondo la normativa vigente. I dati saranno trattati per tutta la durata della procedura conformemente al principio di necessità di trattamento e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Università, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza è presentata al Titolare, anche per tramite del Responsabile Protezione Dati (C.so Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia, PEC amministrazione-centrale@certunipv.it, email: privacy@unipv.it) ovvero del Responsabile interno del trattamento. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina <http://privacy.unipv.it>

Per il presente procedimento, il responsabile interno del trattamento dei dati personali è la dott.ssa Loretta Bersani – Dirigente dell'Area Risorse Umane e Finanziarie.

Art. 13 - Responsabile del procedimento. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Loretta Bersani (Dirigente dell'Area Risorse Umane e Finanziarie, Piazza Leonardo Da Vinci n.17, 27100 Pavia, telefono 0382/984979-4988-4162 fax 0382/984970 – mail: concorsipta@unipv.it).

Art. 14 - Norme di rinvio. Per quanto non previsto dal presente avviso, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni del "Regolamento in materia di accesso ai ruoli del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici dell'Università degli Studi di Pavia" e le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel D.P.R. n. 3/1957, nel D.P.R. n. 686/1957, nel D.P.R. n. 487/1994, nella l. n. 127/1997 e nel D.P.R. n. 445/2000.

Art. 15 - Pubblicità. Il presente provvedimento è pubblicato all'Albo ufficiale informatico dell'Università degli Studi di Pavia alla pagina <http://www-5.unipv.it/alboufficiale/> e alla pagina dedicata alle selezioni pubbliche presso l'Ateneo <http://wcm-3.unipv.it/site/home/ateneo/amministrazione/amministrazione-trasparente/articolo1071.html>

Pavia, data del protocollo

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Emma Varasio
(documento firmato digitalmente)

LB/IP/dc